



ISTITUTO CENTRALE  
PER I BENI SONORI  
ED AUDIOVISIVI

**Analisi e contesti di un progetto di informazione didattica.**  
**L'esperienza del Laboratorio di alfabetizzazione agli strumenti audiovisivi**  
di  
Bianca Maria Zaccheo

**1. DALL'IDEA AL LABORATORIO**

L'Istituto Centrale per i Beni sonori ed audiovisivi (ICBSA), istituito con D.P.R. 233/2007 sull'eredità della Discoteca di Stato, conserva la più grande collezione pubblica italiana di documentazione sonora ed audiovisiva, edita ed inedita, e svolge compiti di tutela, valorizzazione e promozione di tale importante segmento di beni culturali.

Nel 2008 l'Istituto ha attuato un generale riallineamento delle proprie attività, nel campo tecnologico, catalografico e di conservazione del patrimonio, per sostenere una nuova *strategia di servizi*, orientata alla promozione del patrimonio e sempre più finalizzata alla *ricerca* di una nuova utenza e alla migliore *soddisfazione* dei diversi bisogni informativi e formativi.

L'idea portante è stata, quindi, di gettare un *ponte* tra la realtà attuale, caratterizzata da un forte utilizzo di contenuti presenti in rete (in remoto), e il possibile *recupero* di fruitori con l'obiettivo di individuare, contattare e coinvolgere nuove fasce d'utenza che attraverso iniziative d'avvicinamento costanti e di qualità, potessero essere *fidelizzate*.

La collaborazione con il Dipartimento di Scienze de Libro e del documento dell'Università La Sapienza di Roma ha permesso l'avvio congiunto di un sistema di lavoro che appare oggi un importante strumento di riferimento per identificare e qualificare la natura dei servizi al pubblico erogati dall'Istituto. La cooperazione ha, inoltre, evitato la tentazione di un'azione isolata e auto-referenziale nella convinzione, talvolta legittima ma insidiosa, di fare *meglio e prima*.

Il lavoro con l'Università è stato complesso, segnato da una fase d'avvio articolata e da tappe intermedie, che saranno di seguito illustrate, iniziando *dall'idea*, punto di partenza del confronto operativo, fino ad arrivare al *lavoro di gruppo* che ha definito l'azione progettuale.

**2. IL CICLO DEL PROGETTO**

Per la stesura del progetto, è stato indispensabile individuare una scaletta di priorità, ovvero, una grata di criteri su cui incardinare lo sviluppo dei contenuti dell'iniziativa. In particolare, sono state identificate le seguenti fasi:

- *Analisi del contesto e valutazione iniziale dei bisogni*
- *Individuazione degli attori coinvolti*
- *I destinatari del progetto*
- *La scelta del territorio*
- *La scelta delle aree tematiche*
- *La definizione degli obiettivi*
- *La definizione dell'area tematica e del titolo*
- *Costruzione del team*
- *Punti critici*

- Mezzi
- Il budget

### 2.1. Analisi del contesto e valutazione iniziale dei bisogni.

In questa fase si è formata l'idea progettuale che rivolta alla ricerca di nuovi utenti ha dovuto evidenziare ed analizzare i bisogni rappresentati dall'Istituto e dalla comunità.

### 2.2 Individuazione degli attori coinvolti

L'importanza di scegliere un partner rappresentativo, come l'Università La Sapienza di Roma, ha dato al progetto il giusto impulso ed il corretto sostegno didattico.

### 2.3 I destinatari del progetto

Lo studio della comunità condotta attraverso interviste e questionari (figg. 1,2,3) hanno fornito il profilo delle seguenti categorie di destinatari:

- **Studenti** (Università, scuole secondarie, alta formazione artistica e musicale, scuole di recitazione)
- **Professionisti** (Docenti e ricercatori università, attori, registi, sceneggiatori, musicisti, case discografiche)
- **Grande Pubblico** (associazioni, privati)

La scelta è caduta sulla categoria degli studenti di livello superiore come i primi portatori di interesse (stockholder) di nuove tecnologie, sensibili, sia pur con attenzioni diverse, al settore dell'audiovisivo, e in ogni caso disponibili alla ricerca e scoperta del patrimonio del *passato* e delle fonti del presente.

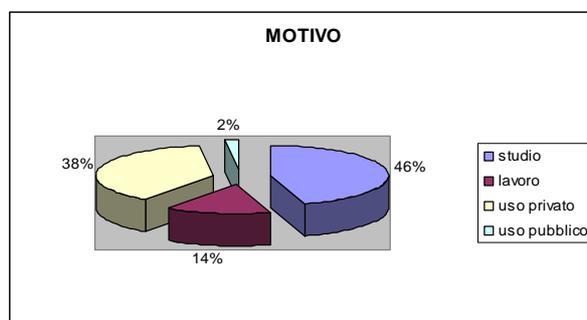
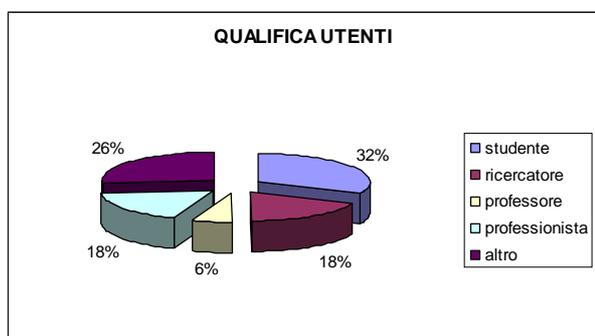


Fig. 1 fig. 2

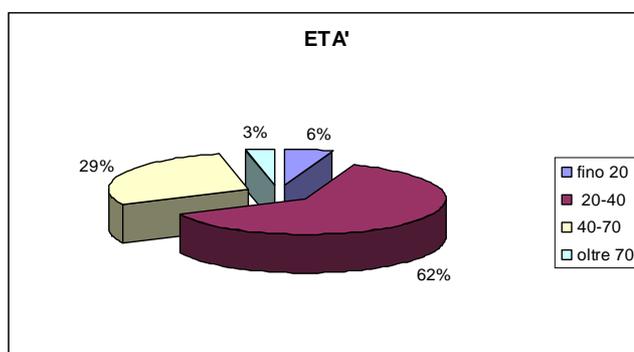


Fig. 3

### 2.4 La scelta del territorio

La scelta di circoscrivere la proposta agli Istituti scolastici del Comune di Roma è avvenuta per diverse cause, la prima di natura economica, in quanto il progetto non prevedeva budget per i

trasferimenti e missioni, la successiva, quella rendere più diretta ed efficace l'interazione tra i destinatari e l'Istituto.

Questo ha permesso di dare obiettivi concreti, chiari, utili e soprattutto fattibili in grado di essere la base di partenza del programma.

#### 2.4 La scelta della aree tematiche

Come strumento di approccio, si è pensato ad un ciclo didattico – formativo che ha coinvolto studenti e docenti, nel quale gli utenti potessero essere assistiti ed indirizzati alla ricerca, all'uso delle fonti, all'informazione sulla legislazione del Diritto d'Autore.

Come accennato in precedenza l'ingente patrimonio di documenti, sia editi che inediti, posseduti dall'Istituto, il cui contenuto spazia dalle tradizioni popolari italiane (raccolte di etno-musica, tradizioni orali), alle voci storiche, la musica, il teatro ed altro, ha permesso di proporre agli Istituti una scelta tra diverse aree tematiche: *laboratorio d'alfabetizzazione agli strumenti video-sonori, i dialetti nei fondi di etno- musicologia dell'Istituto ed il Teatro delle voci.*

#### 2.6 La definizione degli obiettivi

Gli obiettivi definiti dal progetto sono stati in primo luogo quelli di rappresentare i vantaggi delle scelte effettuate per dare visibilità all'Istituto e per offrire all'utenza un'assistenza personalizzata. L'impegno è stato poi quello di rendere gli obiettivi espressi in modo semplice e diretto, utili ad un bisogno reale, fattibili, quindi, realizzabili sia in termini di risorse umane che economiche e verificabili attraverso una valutazione finale.

#### 2.7 La definizione dell'area tematica e del titolo

Il gruppo di lavoro ha realizzato un questionario da compilare on line nel sito istituzionale, dal quale si è manifestato l'interesse degli Istituti scolastici per *Il Laboratorio di alfabetizzazione agli strumenti video-sonori.*

L'area tematica scelta ha indicato l'ambito nel quale il gruppo ha lavorato per creare l'idea narrativa. Questa è stata realizzata con documenti d'archivio dell'Istituto, principalmente, per evidenziare il ruolo che l'ICBSA riveste come principale collezione pubblica italiana di documentazione sonora e audiovisiva.

Con un approccio critico è stato proposto il tema, ***l'Eroe, la folla e il personaggio femminile. Informazione e racconto in una storia di cento anni***, che ha visto a confronto modelli informativi e narrativi del rapporto tra potere e gruppo sociale dopo l'avvento della riproducibilità video sonora.

#### 2.8 Scelta degli Istituti scolastici partecipanti

Tra gli istituti scolastici che hanno aderito sono state individuate tre strutture con diversi indirizzi di studio: *un istituto d'arte, un istituto socio – pedagogico ed un istituto di formazione professionale.*

Sul tema sono state fornite nozioni agli studenti, per sviluppare il reportage narrativo che ha preso spunto da elementi tratti dalla propria quotidianità o dall'immaginario.

*La diversità degli indirizzi ha evidenziato il diverso svolgimento della tematica affrontata e il differente approccio con la scelta delle fonti.*

#### 2.9 Punti critici

I punti critici evidenziati durante la progettazione sono stati principalmente:

- Sviluppo dell'iniziativa all'interno dell'attività didattica;
- Coinvolgimento degli insegnanti e degli studenti (*l'esperienza dovrebbe rientrare nell'ambito di progetti speciali finalizzati all'acquisizione di crediti formativi*)
- Individuazione di risorse umane con un know-how specifico
- Reperimento risorse economiche

### 2.10 Costruzione del team

Per concretizzare gli obiettivi e rendere operative le idee, l'ICBSA ha messo a disposizione le proprie professionalità e il know-how. Il Dipartimento universitario ha indicato il percorso didattico da seguire ed insieme hanno lavorato in sinergia mettendo in campo esperienze diverse volte ad un unico obiettivo.

Il team è stato composto dalle seguenti figure professionali:

*Responsabile del progetto*, che ha curato la gestione e l'organizzazione complessiva e amministrativa;

*Docente coordinatore*

*Curatore dei documentari;*

*Tecnici del suono;*

*Tecnico del montaggio;*

*Relatore sulle normative vigenti sui diritti d'autore.*

### 2.11 Budget e Mezzi

L'Istituto a causa delle ristrettezze dovute all'attuale quadro economico del settore pubblico ha profilato il progetto sulle finalità già esposte e sulla possibilità di sfruttare l'apparato tecnologico interno e i profili professionali del proprio personale, cercando di minimizzare le spese per la produzione del dvd – demo e per il montaggio dei reportage narrativi degli Istituti (*si consideri che nella costruzione del budget realizzare tutte le fasi o alcune di esse, interpellare professionisti esterni per la produzione e post-produzione dei dvd, l'utilizzare impianti tecnici, calcolare le prestazioni del personale sono comparabili ad un notevole contributo finanziario*).

La dotazione utilizzata per realizzare gli incontri è stata:

- Auditorium o location simile dotata di diffusione audio schermo per proiezione video (*l'Istituto è dotato di un Auditorium attrezzato che ha utilizzato per gli incontri e le proiezioni*)
- Dotazione tecnica per la visione ed il montaggio del materiale video – sonoro. (*L'Istituto ha utilizzato i propri studi tecnici*)
- Dotazione tecnica minima da parte degli Istituti scolastici (*computer, videocamera, fotocamera digitale, microfoni, Aula Magna per le proiezioni dei reportage*)

### 3. LA REALIZZAZIONE DEGLI INCONTRI DIDATTICO – FORMATIVI

Per identificare il piano d'azione l'Istituto ha, infine, realizzato un programma delle attività prevedendo 7 fasi di realizzazione (fig. 4) :

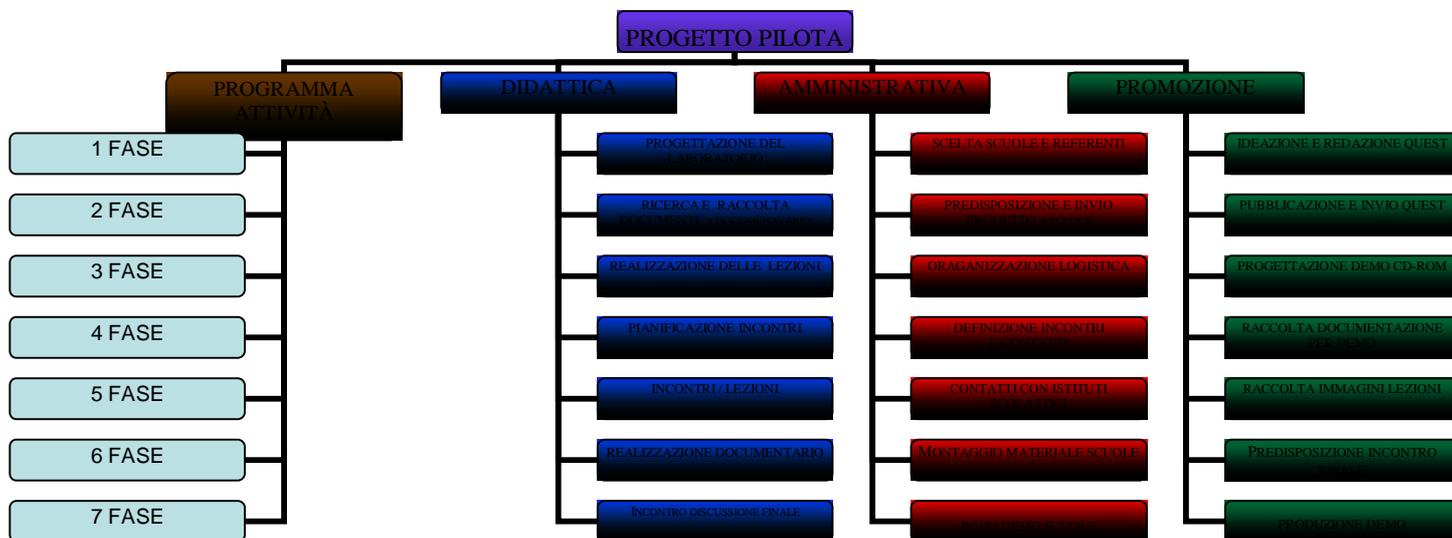


Fig.4

### *3.1 Il ciclo delle lezioni*

#### **1° INCONTRO**

**Location:** Auditorium dell'ICBSA.

#### **Soggetti coinvolti**

Amministrazione: Coordinatore, Relatore dell'intervento istituzionale, Curatore del documentario, Relatore tecnico-audio.

Istituto scolastico: Docente coordinatore, Docenti delle classi coinvolte, Studenti.

#### **Contenuti dell'incontro**

L'incontro ha introdotto i partecipanti ad una visione critica sull'uso degli strumenti di riproduzione video sonora, cercando di non ridurre tale approccio ad elementi puramente tecnici e d'uso, ma ad una modalità comunicativa ed espressiva.

#### **Svolgimento dell'incontro**

Il percorso didattico del primo incontro è stato strutturato secondo il seguente schema:

- 1) Proposta informativa sul **patrimonio e sulla storia dell' ICBSA**
- 2) **Proiezione del video in AUDITORIUM** realizzato dal curatore del documentario con l'obiettivo di rendere gli studenti attivamente critici davanti ad un sistema di linguaggio video-sonoro riprodotto.
- 3) **Dibattito** attorno ai contenuti del video e alle scelte per la realizzazione.
- 4) **Suggerimenti** tecnici sull'utilizzo degli strumenti da adoperare per le riprese delle immagini fisse ed in movimento per tentare una sensibilizzazione su **come e quanto** il soggetto che riceve la comunicazione possa essere o ritenersi attivo.
- 5) **Consegna del questionario** agli studenti per ricevere un feedback sull'incontro.

#### **2° INCONTRO:**

**Location:** Aula magna Istituto Scolastico

#### **Soggetti coinvolti**

Amministrazione: Coordinatore, Relatore dell'intervento istituzionale, Relatore intervento sul Copyright, Curatore del documentario, Relatore tecnico-audio.

Istituto scolastico: Docente coordinatore, Docenti delle classi coinvolte, Studenti.

#### **Contenuti dell'incontro**

L'elemento principale dell'incontro svolto presso l'istituto scolastico è stato il confronto con i ragazzi sui temi scelti nelle precedenti riunioni in classe con il corpo insegnanti.

#### **Svolgimento dell'incontro**

L'incontro, preceduto da un intervento dedicato ai temi del copyright, della tutela del diritto d'autore in campo audiovisivo, ha fornito ai ragazzi nozioni tecniche, suggerimenti sulle modalità d'utilizzo degli strumenti di ripresa a loro disposizione e indicazioni su come realizzare l'idea narrativa con i mezzi scelti.

Nella fase conclusiva sono state date indicazioni, precise sugli obiettivi da fissare per l'incontro finale.

#### **3° INCONTRO**

**Location:** Aula magna Istituto scolastico

#### **Soggetti coinvolti**

Amministrazione: Coordinatore, Curatore del documentario, Relatore tecnico-audio.

Istituto scolastico: Docente coordinatore, Docenti delle classi coinvolte, Studenti.

### **Contenuti dell'incontro e svolgimento dell'incontro**

L'incontro **intermedio** ha avuto come unico scopo quello di verificare il materiale raccolto, evidenziare e risolvere tutte le difficoltà sorte *in itinere*, rilevando, ove necessario, l'esigenza di adeguamenti sia nell'utilizzo degli strumenti che nell'approccio al reportage narrativo.

#### **4° INCONTRO**

**Location**: Aula magna Istituto scolastico

#### **Soggetti coinvolti**

Amministrazione: Coordinatore, Relatore dell'intervento istituzionale, Curatore del documentario, Relatore tecnico-audio.

Istituto scolastico: Docente coordinatore, Docenti delle classi coinvolte, Studenti.

#### **Contenuti dell'incontro**

Proiezione del o dei reportage narrativi realizzati dai ragazzi e successivo dibattito.

#### **Svolgimento dell'incontro**

Nell'incontro sono stati proiettati i reportage narrativi realizzati dai ragazzi. Il curatore del documentario ha, poi, condiviso con gli studenti le scelte effettuate per il montaggio e ha proposto più versioni ponendo l'accento sulle differenze e sulle difficoltà tecniche.

#### **5° INCONTRO**

**Location**: Auditorium dell'ICBSA

#### **Soggetti coinvolti**

Amministrazione: Coordinatori, Relatori dei vari interventi istituzionali, Relatore intervento sul Copyright, Curatore del documentario, Relatori tecnico-audio.

Istituto scolastico: Docenti coordinatori, Docenti delle classi coinvolte, Studenti.

#### **Contenuti dell'incontro**

Proiezione del documentario finale ottenuto dalla selezione delle scene dei reportage narrativi realizzati dai ragazzi, interventi conclusivi dei rappresentanti e di tutti i soggetti coinvolti nel progetto.

#### **Svolgimento dell'incontro**

Nel corso dell'ultimo incontro è stata proiettato il dvd conclusivo sui reportage narrativi realizzati dagli Istituti Scolastici e si sono succeduti gli interventi dei relatori che in rappresentanza delle istituzioni coinvolte, che hanno riassunto le fasi del progetto pilota, evidenziandone i punti di forza, i limiti, i risultati ottenuti e le idee attraverso cui pensare alla promozione del lavoro svolto e ai suoi sviluppi futuri.

### **4. VALUTAZIONE E VERIFICA**

La fase di valutazione e verifica del progetto hanno permesso di trarre preziosi insegnamenti sull'esperienza svolta e sulle strategie da approntare per migliorare i risultati.

L'analisi finale ha proposto una serie di domande, suddivisa in tre momenti, con le quali confrontarsi durante la realizzazione del progetto: *valutazione ex ante*, *valutazione in itinere*, *valutazione finale*.

*Valutazione ex ante*, s'intende con questa la preparazione delle diverse fasi:

- Rispetto alle risorse e alle competenze di cui disponiamo il progetto è fattibile?
- Esistono aspetti innovativi prodotti dall'idea progettuale?
- Gli obiettivi sono concreti?
- Quali possono essere gli ostacoli al progetto?

*Valutazioni in itinere* prendono in esame lo sviluppo del progetto in archi temporali:

- Quali strumenti e metodi sono stati effettivamente utilizzati?
- Quali aspetti del progetto si stanno rivelando utili e quali meno?
- Sono sorti ostacoli imprevisti?
- Il progetto sta apportando cambiamenti al contesto, alle risorse, ai partner?
- Quali tipi di relazioni sono state instaurate tra i partecipanti?

*Valutazione finale* si realizza a conclusione del progetto e si valuta la sostenibilità futura dell'iniziativa:

- Sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati?
- Sono stati rispettati i tempi previsti?
- Quali cambiamenti non previsti si possono osservare?
- Quali sono state le attività maggiormente impegnative?
- Il nostro intervento è stato incisivo?

L'esperienza che l'ICBSA ha vissuto attraverso la realizzazione del progetto in questione, è stata di un grande impegno e sinergia da parte degli attori coinvolti ma soprattutto di una forte curiosità e attiva partecipazione degli studenti e dei docenti che si sono trovati protagonisti assoluti di questo spazio. Il personale, attraverso i continui stimoli e adeguamenti, ha fatto d'ogni incontro un'esperienza unica. La diversità degli istituti scolastici coinvolti ha evidenziato la necessità di differenziare il percorso didattico che, se da un verso è stato molto impegnativo, dall'altro ha reso sempre interessanti gli incontri.

*Crediamo che la pubblicazione dei risultati del lavoro svolto testimoni non solo il valore del nostro lavoro, ma si ponga anche come utile presupposto al lavoro di altri che nel nostro settore affrontino le difficoltà di trovare modelli organizzativi, di mediazione, di contenuti culturali verso categorie mirate d'utenza.*

## **5. PROIEZIONI**

Il tema dell'alfabetizzazione informativa (information literacy) è un tema ampiamente dibattuto anche livello internazionale e rappresenta uno degli obiettivi più qualificati che l'ICBSA intende seguire come *mission*. La possibilità di andare incontro all'utente con metodologie nuove e tecnologicamente avanzate, uscire dagli schemi, modernizzare i servizi per gli utenti, essere informatori-formatori su ciò che attiene il mondo dell'audiovisivo, è l'obiettivo che l'Istituto si pone nei prossimi anni. Attraverso quest'esperienza condotta a livello territoriale si auspica la realizzazione di visite virtuali e percorsi *e-learnig* studiati sull'esigenza e su proposta del pubblico, sperimentazioni che permetteranno di rendere fruibile non soltanto il patrimonio audiovisivo ma anche e soprattutto il know-how e le professionalità che negli anni si sono sviluppate nell'ICBSA. Questo naturalmente non potrà accadere se non attraverso il costante e continuo confronto con le diverse realtà, necessità, peculiarità del territorio italiano.

BIBLIOGRAFIA

1. **AIF**, *Professione formazione*, Milano, Franco Angeli, 1996.
2. **La biblioteca su misura: verso la personalizzazione del servizio**, a cura di Claudio Gamba e Maria Laura Trapletti, Milano, Bibliografica, [2007].
3. **Biblioteche & formazione: dall'information literacy alle nuove sfide della società dell'apprendimento**, a cura di Claudio Gamba e Maria Laura Trapletti, Milano, Bibliografica, [2008].
4. **Biblioteconomia: principi e questioni**, a cura di Giovanni Solimine e Paul Gabriele Weston, Roma, Carocci, 2007, pp. 351-361.
5. **DONATELLA BRAMANTI**, *La formazione, uno strumento per operare. Analisi del ruolo della formazione volontaria: tra desiderio di appartenenza e richiesta di professionalità*, «La Ricerca Sociale» 49 (1993), Milano, Franco Angeli, 1994.
6. **ENRICA CAVINA – ROSSELLA LA PICCIRELLA**, *Information design. Progettare la comunicazione su basi cognitive*, Torino, Utet, 2002.
7. **Comunicare la biblioteca. Nuove strategie di marketing e modelli di interazione**, a cura di Ornella Foglieni, Milano, Bibliografica, 2002.
8. **ANNA GALLUZZI, SIMONA TURBANTI**, *La presenza dei giovani in biblioteca: quali garanzie per il futuro?*, «Bibelot», 6 (2000), 1, 2000, pp. 1-2.
9. **MARISA GAMBINI**, *Quando la biblioteca diventa laboratorio*, «Biblioteche oggi», XIII (1995), 10, pp. 38-46.
10. **FRANCESCO GUIDO**, *L'indagine sull'utenza: un'esperienza nella Biblioteca Universitaria di Genova*, «Bibliotime», VI (2003), 3, pp. 1-4.
11. **La lettura come progetto: la pratica del leggere tra nuovi scenari e strategie di promozione**, a cura di M. Belotti, Milano, Bibliografica, 1997.
12. **FRANCO NERI**, *Didattica della biblioteca ed educazione degli utenti*, in *Lineamenti di biblioteconomia*, a cura di Paola Geretto, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1992, pp. 282-294.
13. **ELISABETTA PALANDRI–LUCIA GROSSI**, *Biblioteca e didattica: i percorsi della formazione*, «Biblioteche oggi», XIII (1995), 10, pp. 48-53.
14. **MARIA STELLA RASETTI**, *Biblioteche, la sfida del marketing*, «Biblioteche oggi», XXIII (2005), 7, pp. 6-10.
15. **EAD.**, *Attività di promozione*, in *Rapporto sulle biblioteche italiane 2001-2003*, a cura di Vittorio Ponzani, Roma, Associazione Italiana Biblioteche, 2004, pp. 60-64.
16. **EAD.**, *La biblioteca pubblica per la formazione. Ipotesi di lavoro e linee di intervento per rispondere in modo articolato ai bisogni della scuola* «Sfogliolibro», supplemento a: «Biblioteche oggi», XIV (1996), 3, pp. 14-19.
17. *Progettazione formativa e valutazione*, a cura di Donatella Bramanti, Roma, Carocci, 1998.